

**PERSICETO** IL SINDACO DI CREVALCORE REPLICA A PELLEGGATTI SULLE DELEGHE

# «Nell'Unione non servono personalismi»

— PERSICETO —

«**AVEVO** posto la condizione, alla mia elezione da presidente dell'Unione, che la delega alla Sanità - Sociale fosse assegnata a Emanuele Bassi». A parlare è il sindaco di Crevalcore, Marco Martelli (nella foto) e presidente dell'Unione di Terre d'Acqua, che interviene dopo la reazione del sindaco di Persiceto, Lorenzo Pellegatti. Che ha definito 'briciole' le deleghe a Personale e Bilancio che gli erano state offerte, in un quadro di spartizioni delle deleghe deciso a priori. Visto che il primo cittadino di Persiceto puntava invece, come lui stesso ha detto, a Sanità - Sociale e Polizia Locale - Sicurezza.



«**AVEVO** posto quella condizione – continua Martelli – perché sono al primo mandato da presidente e ritengo opportuno avere al mio fianco chi ha ricoperto già la delicatissima delega alla Sanità, vale a dire Bassi. Con lo stesso spirito volto a riconoscere sempre prima le competenze, ho proposto a Pellegatti, come punto di mediazione con gli altri sindaci di minoranza, di occuparsi di Bilancio, ruolo da lui già ricoperto e ritengo di grande prestigio, assieme alla delega al Personale». A parere del presidente dell'Unione, il sindaco di San Giovanni ha ritenuto invece l'offerta inadeguata, definendola appunto «briciole», se paragonata al blasone del suo Comune. «Ho preso atto del rifiuto – aggiunge Martelli – ma la verità è un'altra: Pellegatti non ha accettato la delega al Bilancio perché si sarebbe trovato in difficoltà al momento del voto, visto che il suo stesso gruppo consigliere gli avrebbe votato contro».

**Pier Luigi Trombetta**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

